PROVINCIA DI PIACENZA COMUNE DI PIACENZA TRENO ALTA VELOCITA' SPA CONSORZIO CEPAV UNO

ACCORDO MODIFICATIVO ED INTEGRATIVO

- DELL'ACCORDO DEL 23.07.1997
- DELLA CONVENZIONE DEL 23.07.1997

W S

1 di 9

ACCORDO TRA

Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Garibaldi, 50, nella persona del Prof. Rino Curtoni, nato a Borgonovo Val Tidone (PC), nella qualità di Assessore Provinciale delegato dal Presidente della Provincia;

Comune di Piacenza, con sede in Piacenza, P.zza Cavalli, 2, nella persona del Prof. Vittorio Anelli, nato a Piacenza, nella qualità di Vice Sindaco (art. 37bis, legge 8/6/1990 n. 142);

Treno Alta Velocità S.p.A.; in appresso denominata TAV, con sede in Roma, Via Mantova, 24, rappresentata dall'Ing. Roberto Renon, nato a Falcade (BL), nella qualità di Amministratore Delegato;

Consorzio CEPAV UNO, in appresso denominato Consorzio, con sede in S. Donato Milanese (MI), Viale Alcide De Gasperi, 16, rappresentata dall'Ing. Angelo Caridi, nato a Reggio Calabria, nella qualità di Presidente;

PREMESSO

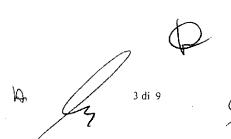
- che nella seduta di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto esecutivo della tratta A.V. Milano-Bologna, tenutasi il 23.07.1997, è stato stipulato tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Piacenza, la TAV S.p.A. ed il Consorzio CEPAV UNO un Accordo per definire gli impegni fra le Parti connessi alla realizzazione della tratta menzionata;
- che nella menzionata seduta di Conferenza di Servizi è stata stipulata tra le medesime
 Parti una Convenzione per la realizzazione degli interventi di mitigazione degli
 impatti socio-ambientali nel Comune di Piacenza;
- che TAV, tramite il Consorzio si è impegnata alla realizzazione di una nuova viabilità (punto 7 dell'Allegato A alla Convenzione del 23.07.1997) coincidente con il tracciato della carreggiata nord del progettato tratto di tangenziale sud-ovest, come rappresentato nel disegno n. 00-CA-17751 allegato alla Convenzione;

A

2 di 9



- che il Comune ha comunicato le proprie osservazioni al progetto della tangenziale nel corso di alcune riunioni;
- che Italferr ha inviato con lettera prot. NO.BO/0162/98 del 31.3.98
 l'approfondimento progettuale della pista di collegamento della SS 45 al fiume
 Trebbia adeguato in conformità alle osservazioni e le richieste del Comune;
- che TAV, tramite il Consorzio, si è impegnata a realizzare l'adeguamento della viabilità comunale di accesso all'area di cantiere Le Mose (vedere punto 2 dell'Allegato A alla Convenzione del 23.7.97);
- che il Comune con lettere del 14.10.97 e del 17.11.97 ha richiesto l'esecuzione anticipata di alcuni degli interventi indicati nel precedente capoverso;
- che TAV, tramite Cepav Uno, si è impegnata a realizzare l'adeguamento dell'incrocio della strada comunale di Borghetto con la S.S.9 "Emilia" mediante la realizzazione di una nuova strada (vedere punto 1 dell'Allegato A alla Convenzione del 23.07.1997) come rappresentato nel disegno n. 02-CG-A 17.06.1997 del Progetto Esecutivo;
- che nel Progetto Esecutivo depositato agli atti della Conferenza di Servizi sono rappresentate le aree di riambientalizzazione relative alla nuova linea AV ed alla viabilità;
- che il Comune ha depositato agli atti della Conferenza di Servizi, la prescrizione di verificare congiuntamente la miglior soluzione strutturale per il viadotto in progetto, al fine di assicurare il minor impatto ambientale, con l'impegno da parte di TAV a realizzare la soluzione che sarà identificata dal Comune di Piacenza;
- che nel corso di incontri sono state esaminate alternative progettuali alla soluzione depositata agli atti della Conferenza di Servizi, identificando una soluzione che ottimizza l'inserimento ambientale del viadotto;
- che Italferr ha inviato con lettera prot. NO.BO/0162/98 del 31.3.98 il Progetto Esecutivo del viadotto Piacenza che recepisce le osservazioni del Comune;
- che la Provincia ed il Comune, ciascuno per la rispettiva competenza, si sono impegnati a garantire (vedere articolo 2 dell'Accordo del 23.07.1997), nell'ambito degli strumenti di pianificazione di settore (PIAE e PAE), una disponibilità dei



materiali inerti compatibile con le esigenze qualitative, quantitative e temporali indicata dal Consorzio e riportata nell'Allegato 1 all'Accordo menzionato;

- che la Provincia ed il Comune, ciascuno per la rispettiva competenza, si sono impegnati a collaborare con il Consorzio nella verifica dell'utilizzabilità della ex cava Comil come deposito di parte dei materiali inerti provenienti da demolizioni di manufatti esistenti e/o da scavo e non riutilizzabili lungo la linea;
- che, successivamente alla seduta di Conferenza di Servizi del 23.07.1997, si sono svolte fra le parti numerose riunioni nel corso delle quali si sono raggiunte intese che si intendono formalizzare con il presente documento

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

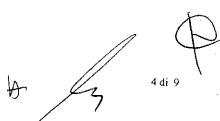
ART. 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo assumendo a tutti gli effetti valore di patto.

ART. 2

Il viadotto Piacenza verrà realizzato dalla TAV tramite il Consorzio in accordo al progetto (soluzione A "a bicassone ribassato") allegato alla lettera Italferr prot. NO.BO/0162/98 del 31.3.98 inviata da quest'ultimo al Comune, che si intende quindi accettato dalle parti.

Con la definizione del progetto menzionato, il Comune conferma che la prescrizione depositata agli atti della Conferenza di Servizi e richiamata nelle premesse risulta compiutamente ottemperata da parte di TAV/Consorzio. Per quanto riguarda le mitigazioni acustiche, le parti confermano l'applicazione al viadotto Piacenza di tutte le prescrizioni in materia previste dall'Accordo Procedimentale sottoscritto il 23.07.1997 tra il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Trasporti, le Ferrovie dello Stato, la TAV S.p.A., la Regione Emilia Romagna e la Regione Lombardia.

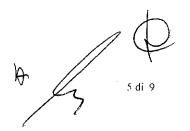


La nuova viabilità della lunghezza di circa 7000 metri, di larghezza media di circa 10,50 metri, coincidente con il tracciato della carreggiata sud del progettato tratto di tangenziale sud-ovest, a partire dall'incrocio con la tangenziale sud esistente e la S.S. 45 Bobbiese fino al fiume Trebbia, di cui al punto 7 dell'Allegato A alla Convenzione del 23.07.1997, verrà realizzata dal Consorzio in accordo al progetto allegato alle lettere Italferr prot. NO.BO/0199/98 del 30.3.98 e NO.BO/0162/98 del 31.3.98 che recepisce le indicazioni ricevute dal Comune successivamente alla seduta di Conferenza di Servizi del 23.07.1997.

In merito a tale argomento le parti concordano che, limitatamente al tratto compreso tra il punto posto dopo 200 mt. dall'interserzione con la strada Gragnana e il fiume Trebbia, tale viabilità sarà realizzata sino a quota estradosso stabilizzato escludendo quindi il pacchetto della pavimentazione bituminosa e che l'imbocco della galleria lato est sia mantenuto alla progressiva di CdS.

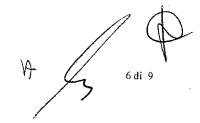
ART. 4

ad uso pubblico(categoria IV CNR) congiungente la S.S. Caorsana con l'esistente scavalco della ferrovia Piacenza - Cremona, anticipando così l'intervento di cui al punto 2 dell'allegato A alla Convenzione del 23.7.97 sino alla quota stabilizzato con le eccezioni del nuovo scavalco della ferrovia Piacenza - Cremona e della pavimentazione definitiva che verranno realizzati in concomitanza ai lavori AV. L'intervento sopra descritto verrà completato dal Consorzio entro il mese di settembre 1998 e le opere verranno consegnate al Comune secondo la prescrizione dell'art. 10 della Convenzione del 23.7.97:



ART. 5

- Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento di cui ai precedenti art. 3 e 4, il Comune e la Provincia, ciascuno per la parte di propria competenza, provvederanno a propria cura e spese:
- a) ad adottare tutti gli occorrenti atti amministrativi necessari per la realizzazione delle opere anzidette, ivi inclusi quelli occorrenti per le eventuali variazioni dei vigenti strumenti urbanistici, nonché ad approvare i progetti con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- b) ad acquisire, anche mediante esproprio, tutte le aree necessarie per la realizzazione degli interventi stessi, provvedendo sollecitamente anche ai relativi adempimenti amministrativi;
- c) a mettere a disposizione del Consorzio medesimo le pertinenti aree di sedime e quelle di appoggio necessarie per la realizzazione delle opere; dette aree verranno consegnate con apposito verbale al Consorzio in tempi congruenti con il programma generale di realizzazione dell'opera ferroviaria in modo da consentire l'esecuzione degli interventi di cui trattasi contemporaneamente alla realizzazione dell'opera ferroviaria;
- d) ad acquisire tutte le autorizzazioni, nulla osta ecc. da parte dei soggetti terzi, eventualmente occorrenti per la realizzazione degli interventi;
- e) a procedere ad asservire e/o occupare definitivamente le aree che si rendessero necessarie in conseguenza delle modifiche, anche dovute ad una loro diversa collocazione, di tutti i sopra/sottoservizi interessati dalla esecuzione dei lavori di costruzione degli interventi menzionati;
- f) a realizzare tutti gli interventi di inserimento ambientale e paesaggistico, ivi incluse le mitigazioni acustiche e le aree a verde ad eccezione del ripristino del terreno vegetale sopra la galleria artificiale, con adeguato spessore per una successiva eventuale piantumazione, e all'inerbimento delle scarpate previste dal progetto di cui al punto 3 e 4.



Il Comune e la Provincia si impegnano inoltre a rilasciare le autorizzazioni occorrenti all'apposizione degli sbarramenti necessari per le interruzioni ed i rallentamenti della viabilità sulle strade di propria competenza.

ART. 6

Ai fini dell'approvvigionamento di materiali inerti, fermo restando quanto stabilito dall'Art. 2 dell'Accordo del 23.07.1997, la Provincia ed il Comune, ciascuno per la rispettiva competenza, si impegnano a consentire al Consorzio la escavazione della cava Borghetto - Polo n° 13 del PIAE Provinciale per un quantitativo di 850.000 mc.

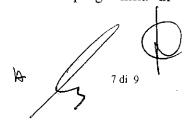
TAV ed il Consorzio confermano l'impegno a preparare uno studio per l'utilizzo della ex cava Comil come deposito di parte dei materiali inerti provenienti da demolizioni e scavi. Il Comune si impegna ad autorizzare il ritombamento parziale della stessa cava Borghetto (ex Comil compresa) al fine di minimizzare il fabbisogno totale dei materiali necessari secondo un piano di coltivazione della cava e di inserimento ambientale che verrà esaminato e successivamente approvato.

ART. 7

In prossimità dell'attraversamento della linea A.V. nel torrente Nure, stante la necessità di assicurare la massima continuità del territorio nell'ambito fluviale, le parti concordano di limitare la costruzione dei manufatti costituenti i due sottopassi alla progressiva km 51 +951 in località Borghetto, realizzando unicamente il manufatto in adiacenza alla spalla Nord del viadotto, meglio identificato con l'elaborato doc. 02CG/A12329 rev. 14 depositato presso l'Amministrazione Comunale.

ART. 8

Al fine di soddisfare il fabbisogno qualitativo e quantitativo di inerti per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e stradali all'interno dei confini provinciali, la Provincia si impegna a variare il PIAE vigente, in tempi congruenti con il programma di





realizzazione dell'AV, per consentire l'estrazione di ulteriori 1.500.000 metri cubi di materiali inerti per rilevati, rispetto ai 500.000 metri cubi attualmente previsti dal PIAE e dal PAE nel territorio del Comune di Fiorenzuola.

ART. 9

Il Comune rinuncia al collegamento diretto tra via Portapuglia e il sovrappasso A21 con la pista di cantiere indicato al primo punto delle prescrizioni del Sindaco depositate in CdS.

ART.10

Le parti confermano che le aree di riambientalizzazione da realizzare da parte del Consorzio a lato della nuova linea ferroviaria AV e della nuova viabilità sono quelle indicate nelle tavole del Progetto Esecutivo depositato agli atti della Conferenza di Servizi del 23.07.1997.

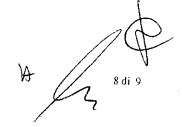
ART. 11

Salvo per quanto espressamente modificato dal presente Accordo Integrativo, si conferma la piena validità dell'Accordo del 23.07.1997 e della Convenzione del 23.07.1997.

ART. 12

Il presente Accordo Integrativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 e 5 del DPR 26 Aprile 1986 n. 131 e ad imposta in misura fissa in quanto le prestazioni sono soggette ad IVA ai sensi dell'Art. 5 e 40 del medesimo DPR.

Tutte le spese di stipulazione registrazione e di scritturazione del presente Atto e delle copie occorrenti, sono a totale carico del Consorzio.





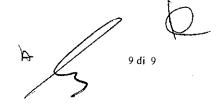
Il presente Accordo è impegnativo e vincolante per le parti, restando inteso che le obbligazioni poste a carico della TAV e del Consorzio, attinenti alla realizzazione degli interventi più sopra descritti fatta eccezione per gli interventi descritti all'art. 4 che dovranno iniziare in tempo utile per poter essere completati entro il termine previsto allo stesso art. 4, sono sospensivamente condizionate alla comunicazione da parte della TAV dell'intervenuta definizione tra la TAV stessa ed il Consorzio degli accordi necessari per l'avvio delle attività realizzative dell'Opera ferroviaria nel territorio della Provincia di Piacenza.

L'efficacia dell'Accordo è altresì condizionata alla ratifica da parte degli organi competenti della Provincia e del Comune che dovrà intervenire entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione del presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto in P. in color addi 4/6/1998

Sonsorzio Cepav Uno Mallo Uno Comune di Piacenza

Provincia di Piacenza



protoc

Cepav uno

Snamprogetti Consorzio Cooperative Costruzioni Grandi Lavori Finçosit Impresa Pizzarotti & C. Salpem Aquater

emittente

Αì

Sindaco

Piacenza

del Comune di



2 4 APR. 1998

SU. Be

CONSORZIO ENI PER L'ALTA VELOCITÀ

N. Registro Imprese: 317882 Tribunale di Milano N. REA: 1371046 Partita IVA e Cod. Flsc. n. 10427590152

Sede legale: V.le De Gasperi, 18 20097 San Donato Milanese

Uffici Operativi: Via Toistoi, 86 20098 San Glutlano Milanese

telefono: chiamata diretta: Milano 02/520. centralino: Milano 02/5201

telex: 310246 - Enl

fax: 02/520.....

Comune di Piacenza PROTOCOLLO GENERALE

2 7 APR. 1998

DATA DI ARRIVO - ore Il Funzionario

c.c.

Spett.le T.A.V. S.p.A. Via Mantova, 24 00198 ROMA Alla c.a. ing. Salemme

c.c.

Spett.le ITALFERR S.p.A. Via Marsala, 53 00185 ROMA Alla c.a. ing. Venzano

Oggetto: Linea Alta Velocità Milano-Napoli, tratta Milano-Bologna. Cantiere Le Mose - viabilità.

Richiamate le intese intercorse sull'argomento in oggetto, Vi segnaliamo che a partire dal 27.04.1998 daremo inizio alle attività propedeutiche sull'area "Le Mose" finalizzate alla realizzazione della viabilità di collegamento fra la S.S. 10 Caorsana e la comunale della Razza.

Le attività saranno curate dalla nostra consorziata Grandi Lavori Fincosit, con uffici in Piacenza, Via per Corte Maggiore 31 e referente l'ing. Arturo Sertori (Tel. 0523-504220-7), la quale provvederà agli adempimenti ulteriori secondo le norme vigenti.

Distinti saluti

Cepay uno

Project Manager (Ing. A. Tomanski)

UC/10

PROVINCIA DI PIACENZA COMUNE DI PIACENZA COMUNE DI ROTTOFRENO COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

PROTOCOLLO DI ACCORDO

per il completamento della tangenziale sud di Piacenza lalla S.S.n.45 della Val Trebbia al nuovo casello sulla Autostrada A21 in Comune di Rottofreno

Piacenza, 28 settembre 1998

PROTOCOLLO DI ACCORDO

tra

la Provincia di Piacenza, rappresentata dal Presidente Rag. Dario Squeri,

е

il Comune di Piacenza, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica Avv. Luigi Alibrandi,

il Comune di Rottofreno, rappresentato dal Sindaco Alberto Bottazzi,

il Comune di Gragnano Trebbiense, rappresentato dal Sindaco Gian Paolo Crespoli.

I suddetti rappresentanti delle Amministrazioni Locali territoriali,

- preso atto delle linee generali di programmazione e sviluppo elaborate dalla Provincia in materia di viabilità e di riassetto del territorio nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in via di predisposizione, redatto ai sensi della L.R. 6/'95 "Norme in materia di programmazione e pianificazione territoriale, in attuazione della Legge 8.6.1990 n. 142 e modifiche e integrazioni alla legislazione urbanistica ed edilizia";
- esaminate tutte le diverse e possibili soluzioni alternative al tracciato, elaborate dal Dipartimento Politiche di Programmazione e Sviluppo nel corso del 1997/98 sulla base di specifici rilievi ed analisi tecnico-economiche dei vari tracciati;

- considerati gli indirizzi di sviluppo urbanistico dei Comuni interessati per territorio ed in particolare l'opportunità che il nuovo tracciato stradale, oltre a risolvere i problemi della viabilità di grande comunicazione, costituisca anche l'occasione per il miglioramento della situazione di sicurezza e di inquinamento ambientale delle aree urbane attualmente attraversate dagli intensi flussi veicolari che si svolgono lungo la S.S.10 e la S.P. di Agazzano;
- considerato il previsto dalla variante del PRG di Piacenza, recentemente adottato per il completamento del tratto di tangenziale compreso nel territorio comunale;
- preso atto degli accordi già stipulati con TAV dal Comune di Piacenza e dall'Amministrazione Provinciale riguardo alla realizzazione di un primo stralcio funzionale della tangenziale in oggetto nel territorio dello stesso Comune;
- tenuto conto delle richieste di miglioramento delle condizioni di accessibilità al capoluogo e al sistema viario extraurbano principale ed autostradale formulate dai Sindaci dei Comuni della Val Tidone e Val Luretta nella petizione del marzo 1997;
- ricordata la disponibilità, più voite confermata dalla Soc. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza A21, a contribuire alla realizzazione dell'opera provvedendo, in fase preliminare, all'allestimento degli elaborati di progetto e, una volta ottenuti tutte le necessarie autorizzazioni ed approvazioni, al cofinanziamento dei lavori in raccordo con la parte di intervento che verrà attuato direttamente da TAV:

tutto ciò premesso,

la Provincia di Piacenza, il Comune di Piacenza, il Comune di Rottofreno ed il Comune di Gragnano Trebbiense

concordano

- 1 di individuare lo schema del collegamento viario costituente il completamento del Sistema Tangenziale di Piacenza nel quadrante sud-ovest così come rappresentato nella allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente accordo e che viene sinteticamente descritto come segue :
 - "caposaldo iniziale all'innesto sull'esistente tangenziale sud di Piacenza in loc.

 La Verza sulla S.S.n.45 di Val Trebbia intersezione con la strada comunale

 Agazzana tra il canale diversivo ovest e la fraz. Besurica tracciato parallelo

 all'attuale strada comunale Gragnana superamento del F.Trebbia con nuovo

 ponte attraversamento della S.P. Agazzana alla progr.va km.3+150 circa –

 attraversamento della S.C. della Vignazza ad ovest della cascina omonima –

 superamento della S.S.n.10 Padana Inferiore al km.179+550 circa sovrapasso

 sulla linea FF.SS. TO-PC e realizzazione del piazzale del nuovo casello posto

 tra la suddetta linea ferroviaria e l'autostrada A21 ";
- 2. di dare atto che, in coerenza con tale collegamento, l'Amministrazione Comunale di Gragnano inserirà nei propri strumenti urbanistici una bretella di raccordo tra la Strada Agazzana, in località Rotus, e la Strada Provinciale in località La Vigna, costituente variante alla S.P.n.7 di Agazzano;
- 3. di riservarsi la possibilità di apportare al tracciato individuato eventuali proposte migliorative a seguito di più dettagliati rilievi ed approfondimenti tecnici ed

economici, fatti salvi i capisaldi principali del tracciato rappresentati nella succitata planimetria come pure le caratteristiche strutturali della strada e degli svincoli di interconnessione;

- 4. di inserire la previsione del completamento della tangenziale in oggetto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in corso di ultimazione a cura dell'Amministrazione Provinciale;
- 5. di impegnarsi infine, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, in una azione coordinata presso gli Enti competenti per giungere tempestivamente alla predisposizione del progetto esecutivo dell'opera ed alla sua realizzazione entro i termini più brevi.

per la Provincia di Piacenza

per il Comune di Piacenza

per il Comune di Rottofreno

per il Comune di Gragnano Trebbiense

// Since

Piacenza, 28 settembre 1998